



Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Tutela e Benessere Ambientale
Servizio Programmazione Pulizia della Città, Valutazioni Ambientali,
Osservatorio Naturalistico e Ambientale

Venezia,

Prot. e data da PEC

Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata
Edilizia convenzionata, Ambiente, Città sostenibile

Massimiliano De Martin

OGGETTO: Realizzazione di 3 impianti di recupero rifiuti (ingombranti, carta, vetro-plastica) presso l'area ex 10 ettari, via della Geologia 31 Marghera-Ecodistretto di Marghera- Osservazioni nell'ambito della procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale.

In merito alla procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di cui all'oggetto, pubblicato sul sito della Città Metropolitana e trasmesso dal proponente al Comune di Venezia con prot. gen. n. 358572, 358977 e 358994 del 26/7/2017, si riportano qui di seguito le osservazioni prodotte dai Settori relativamente agli aspetti di rispettiva competenza.

Direzione Lavori Pubblici - Settore Pronto Intervento Manutenzione Patrimonio e Verde pubblico - Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico

Esaminati gli elaborati presenti nel sito della Città metropolitana (<http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/progetti/servizi-alle-imprese/via/2017113-ecoricicli>) ed in particolare l'elaborato [F ERV PD REL GEO 00.pdf](#), e considerato che con l'approvazione della procedura di VIA si intende approvare anche i tre progetti in esso contenuto si ritiene dover ricordare che:

- l'area in oggetto ricade all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Venezia - Porto Marghera (ex DM 23/02/2000);
- l'area interessata dagli interventi edilizi, è stata oggetto di procedimento di 'messa in sicurezza

permanente dell'area 10ha', il cui completamento è stato certificato con prescrizioni dalla Provincia di Venezia in data 19.05.1999 con prot. n. 23091;

- sono state delineate le 'linee guida per gli interventi di riuso dell'area' che considerano anche i carichi massimi agenti sull'area. Nell'elaborato consegnato [F_ERV_PD_REL_GEO_00.pdf](#) si fa cenno alla distribuzione dei carichi ma manca una dichiarazione di compatibilità dei carichi, pertanto rimane da verificare nel dettaglio o da richiedere in sede di approvazione dei progetti;
- che per l'esecuzione delle opere previste le opere di scavo potrebbero interferire con l'intervento di Messa In Sicurezza Permanente realizzata e certificata dalla Provincia; Serve l'assicurazione dei progettisti prima e della DL poi che tali opere non interferiscano. (C'è un breve riferimento alla non possibile interferenza nell'elaborato [F_ERV_PD_REL_GEO_00.pdf](#) ma rimane da verificare nel dettaglio del progetto);
- considerata la tipologia e le fasi di intervento operate per la messa in sicurezza permanente dell'area si ricorda che:
 - nell'area è presente una geogriglia a protezione del materassino bentonitico realizzato per la Messa in Sicurezza Permanente del sito. Secondo le operazioni di intervento operata per la bonifica dei suoli, tale geogriglia si trova a -30 cm (pre realizzazione della platea) e non deve essere interessata dalle attività edilizie.
 - Il carico delle opere da realizzare sull'area non dovrà creare problemi di cedimenti del terreno sottostante che potrebbero procurare alterazioni nel livello impermeabile.
 - La realizzazione delle nuove pavimentazioni in CA e in asfalto devono attestarsi sullo strato superficiale del terreno e comunque non pregiudicare lo strato di impermeabilizzazione superficiale della bonifica.
 - Qualora la realizzazione delle opere andassero a modificare le caratteristiche dello strato di impermeabilizzazione superficiale, lo stesso dovrà essere ricostruito in modo da ripristinare le specifiche originarie, sotto piena cura e responsabilità di un idoneo professionista abilitato.

Inoltre si ricorda che a conclusione del periodo di concessione per l'uso dell'area, a carico del proponente, deve essere verificata e assicurata l'originaria impermeabilizzazione del capping superficiale realizzato per la Messa in Sicurezza Permanente, eventualmente da ripristinare secondo quelle che saranno le migliori tecniche disponibili a costi sostenibili e secondo le procedure normative che saranno in vigore all'epoca della restituzione.

Direzione Lavori Pubblici - Settore Sicurezza Rete Idraulica del Territorio

Si segnala che nella documentazione scaricabile al link della Città Metropolitana, non si rinvergono documenti che chiariscano per esteso e in modo esplicito le problematiche connesse al rischio idraulico dell'area oggetto di intervento.

Si sottolinea inoltre come a pagina 289 dello Studio di Impatto Ambientale (paragrafo 3.5 "Misure di mitigazione connesse al rischio idraulico") a proposito dell'area oggetto di interesse viene riferito che *"la stessa è adiacente alle aree allagate da eventi alluvionali del 26 settembre 2007. Per tale motivo, unitamente al fatto che l'area d'intervento è sopraelevata rispetto al piano campagna circostante, non sono richieste particolari opere di*

mitigazione". Tale affermazione sembra non considerare la questione della compatibilità idraulica nella sua interezza per la quale va tenuto conto non soltanto del rischio al quale soggiace l'area medesima su cui insiste il progetto in questione, bensì dell'eventuale rischio indotto dalla realizzazione del progetto alle aree adiacenti.

Si chiede di avere documentazione integrativa a riguardo.

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile - Settore Tutela e Benessere Ambientale

Osservazioni in merito agli impatti sull'atmosfera

Con riferimento al capitolo 2.1.2.6.1.6 dello Studio di Impatto Ambientale, laddove vengono definiti i parametri emissivi poi utilizzati quali input nelle simulazioni modellistiche della dispersione in atmosfera delle sostanze inquinanti, si chiede di specificare le motivazioni della scelta di detti parametri. In particolare, per quanto riguarda la tabella riportata a pag. 154, relativa alle sorgenti emissive puntuali (camini), si chiede di specificare da dove discendono i valori di concentrazione delle polveri totali (PTS) utilizzati per le simulazioni.

Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Settore Autorizzazioni Ambientali

(PG/2017/0462129 del 28/09/2017)

Si fa riferimento all'oggetto e al "Documento previsionale di impatto acustico" redatta per conto della Ditta dal tecnico competente in acustica dott. Vito Simionato. Sulla base delle analisi effettuate dal tecnico, in fase previsionale l'impianto risulta acusticamente compatibile. Tale previsione dovrà necessariamente essere confermata in fase post-operam, attraverso una campagna di monitoraggio che rilevi l'effettivo impatto acustico dell'impianto negli stessi punti a confine della ditta indagati nella succitata relazione.

Quanto sopra viene trasmesso nell'ambito della procedura di V.I.A. - Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto. Sono fatte salve eventuali richieste di integrazioni sotto il profilo edilizio per quanto attiene la domanda di permesso di costruire oggetto della Conferenza di Servizi già convocata per il 23 ottobre p.v. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06.

IL DIRIGENTE

dott. Mario Scattolin

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22,23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale

dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.